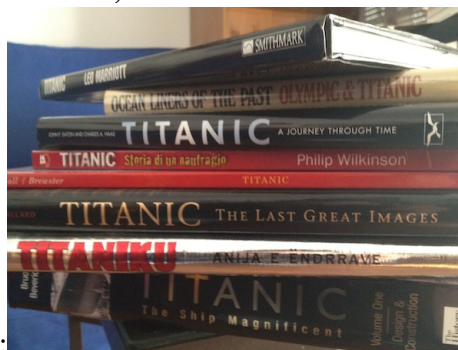


Claudio Bossi, la passione che ha raccolto le storie del Titanic

Pubblicato: Venerdì 30 Marzo 2012



Sono venticinque anni e più che raccoglie libri e testimonianze: **per Claudio Bossi, dal paese di Oggiona con Santo Stefano, il Titanic è una vera passione**, che lo ha portato a diventare il maggiore esperto italiano del transatlantico affondato. Del transatlantico, ma soprattutto delle storie dei suoi passeggeri italiani, ricostruite una ad una incrociando le diverse fonti: «Quando ero ragazzino, dodicenne, vidi un film, "[Titanic, latitudine 41° Nord](#)", che mi affascinò molto. Durante l'adolescenza me ne dimenticai, ma nel 1985 ritrovarono il relitto e si riaccese



in me la passione». Da lì non si è più fermato: **ha collezionato libri in ogni lingua** («compreso lo svedese, l'albanese: non capisco ma raccolgo immagini associate ai nomi»), **giornali dell'epoca, articoli dei periodici di oggi**. In casa sua uno potrebbe aspettarsi di trovare cimeli ovunque, ma non è così, c'è solo un quadro con il profilo in legno della nave e alcune foto: «**Non mi sono mai interessati i cimeli della nave: sono stati recuperati da là sotto, sarebbe come profanare un camposanto**», dice ancora Bossi, che di lavoro fa il responsabile marketing in un'azienda di moda. Nel tempo ha raccolto diversi materiali sul **suo sito www.titanicdiclaudiobossi.com**, il più completo esistente sui naufraghi italiani: quelli



scomparsi per sempre, i pochi ripescati dalle acque gelide dell'oceano e i pochissimi ([due, oltre a Emilio Portaluppi](#)) che uscirono vivi dalla tragedia. «C'erano italiani, ma anche tanti ticinesi che avevano nomi italiani», ricorda. Lui ha raccolto la storia di [Emilio Portaluppi](#), ma sul sito riporta anche altre storie drammatiche come quella dell'[unico naufrago giapponese](#), condannato ad una vita di ignominia, disprezzo e solitudine, per la sola colpa di essersi salvato in modo fraudolento. Adesso che l'anniversario del centenario del naufragio si avvicina **giornali e televisioni cercano quasi ogni giorno Claudio Bossi**, ma lui ama molto anche girare per conferenze (ne ha in programma molti nei prossimi giorni). Uno ad uno, **gira i paesini che gli emigranti lasciarono per cercare fortuna negli Stati Uniti**. E intanto ha appena pubblicato il suo primo libro sul tema (nella foto a destra), "Titanic – storia, leggende e superstizioni sul tragico primo e ultimo viaggio del gigante dei mari", editrice De Vecchi.

Tutte le notizie di Oggiona con Santo Stefano

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it